LA STAMPA.it

Data 20-09-2016
Pagina
Foglio 1

ALTRI 2 MILIARDI DI EURO PER GARANZIA GIOVANI IL RIFINANZIAMENTO ANDRA' DAL 2017 AL 2020

La Commissione europea trova nuove risorse per ridurre la disoccupazione giovanile

walter passerini
20/09/2016

"Una buona notizia: la Commissione europea, nell'ambito della revisione del bilancio 2014-2020, ha proposto il rifinanziamento su scala europea del programma Garanzia Giovani per un totale di 2 miliardi di euro per il triennio 2017-2020. È la conferma della validità del programma che abbiamo sempre sostenuto e l'accoglimento di una richiesta più volte avanzata dal governo italiano". Ha ragione il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, ad essere contento commentando la comunicazione che la Commissione europea propone alla decisione del Consiglio e del Parlamento europeo. L'Italia si è infatti spesa in prima persona per il raggiungimento dell'obiettivo. Ora è necessario fare il punto e passare alla fase tre: dopo l'attivazione dei giovani Neet (fase uno) e dopo la decisione di migliorare il rapporto tra iscritti a Garanzia Giovani e occupati (fase due), ora va fatto uno sforzo straordinario per garantire migliori risultati occupazionali e va lanciata una nuova campagna di comunicazione che indichi alle imprese i vantaggi della misura. Inoltre la riuscita di Garanzia Giovani e il rifinanziamento si dovrà integrare e raccordare con i prossimi interventi dell'Anpal, da cui dipende il coordinamento delle nuove politiche attive del lavoro.

Il Ministro segnala che l'Istat, nei recenti dati sull'andamento del mercato del lavoro nel secondo trimestre 2016, ha indicato una riduzione dei Neet, in un anno, di 252mila unità. Inoltre, dei 219.774 iscritti al programma che hanno concluso un tirocinio, 107.154, e cioè il 49%, hanno successivamente attivato un rapporto di lavoro. Permangono in ogni caso almeno due aree di miglioramento possibili: realizzare un deciso intervento sugli stock oltre che sui flussi (i giovani senza lavoro e usciti dal sistema formativo da più di 12 mesi sono un esercito), anche in termini di premialità, sapendo che è più difficile portare al lavoro chi è disoccupato da più tempo rispetto a chi è da poco uscito dalle scuole; accorciare ulteriormente il rapporto tra iscritti a Garanzia Giovani e offerte di lavoro. Intanto, il numero dei giovani complessivamente registrati secondo l'ultimo rapporto è di 1.146.333 unità. Al 15 settembre il totale dei registrati, al netto delle cancellazioni, è pari a 980.169. Su un totale di 762.488 Neet presi in carico da parte dei Servizi per l'impiego, a 386.883 è stata proposta almeno una misura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.